

11/03/2010 - Inps: meno falsi invalidi, più omogeneità di trattamento

Ormai avviata la riforma che prevede l'invio telematico delle domande all'Inps, piuttosto che all'Asl; in base ai dati forniti dall'Istituto si rileva che la diminuzione percentuale di pensioni presentate equivale al 57% rispetto allo stesso periodo del 2009.

L'Inps segue l'intero percorso per l'accertamento dello stato di disabilità, integrando con un proprio medico le commissioni mediche delle aziende sanitarie locali che dovranno accertare l'invalidità, assicurando, così, una omogeneità di trattamento.

L'invio telematico di numerose domande riduce i tempi burocratici ma il rischio, soprattutto nella fase di avvio, è quello di creare difficoltà ai vecchi circuiti clientelari.

I numerosi controlli effettuati hanno portato alla revoca del 17% delle pensioni verificate; si è espresso a riguardo il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua: «Speriamo che d'ora in poi del tormentone falsi invalidi non si parli più; e si parli solo di cosa fare per quelli che lo sono davvero».